Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO
- AREA IV -
Attività di Soccorso Speciali: Acquatico, Portuale e Servizio Sommozzatori

Roma, 30 GIU. 2009

Alle Direzioni Regionali ed Interregionali
LL.SS.

Ai Comandi Provinciali VVF
LL.SS.

Protocollo n° SAP 1591/3708/S.A.S.

e p.c. alla Direzione Centrale per la Formazione
Sede

Allegati: nota 18/07/2008 prot.SA2455/SAS/G

Direzione Centrale per l'Emergenza ed
il Soccorso Tecnico
Area II
Sede

Oggetto: **Soccorso Acquatico di superficie ed utilizzo PWC .**

A seguito delle numerose richieste giunte all'Area IV della DCEST, si ravvisa la necessità di chiarire alcuni aspetti relativi al servizio di soccorso tecnico urgente svolto con l'ausilio di mezzi acquatici, ed in particolare PWC (moto d'acqua), che si inserisce nel più ampio progetto di "Soccorso Acquatico di superficie", attualmente in fase di riorganizzazione, anche con il contributo richiesto alle Direzioni Regionali (vedi nota 18 marzo 2009 prot. SAP 623/3708/SAS).

Con l'approssimarsi della stagione estiva e la conseguente attivazione di presidi acquatici, si ritiene infatti utile ribadire i contenuti della nota 18/07/2008 prot.SA2455/SAS/G (che ad ogni buon fine si allega in copia), soprattutto in merito al fatto che il personale VF impiegato in questo genere di servizi debba utilizzare esclusivamente i DPI relativi al livello operativo per il quale è stato formato. In particolare l'utilizzo di pinne, maschere e mute monopezzo semiumide dovrà essere riservato esclusivamente a personale formato SA o SMZT.

Si ritiene inoltre utile sottolineare che, dal punto di vista del soccorso, la figura del "Soccorritore PWC" svolge un ruolo nodale, in quanto deputato ad affrontare il vero e proprio intervento in acqua (anche in condizioni meteo-marine avverse) e non la semplice conduzione. In tale ottica si raccomanda alle SS.LL. di voler promuovere attivamente la formazione di Soccorritori Acquatici (SA), ritenendo tali figure, insieme al personale Sommozzatore, più complete dal punto di vista tecnico per un corretto svolgimento del soccorso in ambiente acquatico.

Tale riflessione appare indispensabile soprattutto in relazione al crescente numero di richieste di assegnazione di PWC, e di conseguenti corsi per Operatore, avulse da un'organica pianificazione dell'attività di contrasto al rischio acquatico.

Lo scrivente Ufficio ritiene che la moto d'acqua rappresenti un utile strumento di soccorso a servizio degli operatori, ma che non si possa assolutamente prescindere dalle capacità operative "in ambiente" delle unità di soccorso che, indipendentemente dal mezzo o in caso di avaria dello stesso, dovranno essere in grado di assicurare il servizio e la tutela della propria incolumità. In tal senso questa Direzione Centrale ha posto al centro del progetto "Soccorso Acquatico" non il mero acquisto di PWC, gommoni o altro (peraltro sono previste procedure centralizzate a riguardo), ma un'organizzazione capillare composta da personale adeguatamente e specificatamente formato ed equipaggiato.

Alla luce di quanto sopra, appare opportuno che il ruolo di "Soccorritore" nell'equipaggio di PWC venga svolto, a regime, da Sommozzatori o Soccorritori Acquatici e solo transitoriamente da personale SAF Fluviale in possesso del brevetto salvamento nuoto (vedi circ. n° 427DCF del 14/04/2006), anche al fine di garantire standard di sicurezza maggiori allo stesso personale soccorritore.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Bassi)